

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra la Regione Abruzzo e l'Azienda regionale Attività produttive (ARAP) volto ad istituire una collaborazione reciproca per lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno verde su aree industriali dismesse

in data,, presso.....si sono riuniti

-
-
-

per la sottoscrizione del presente formale Protocollo d'Intesa

PREMESSO CHE:

- La Regione Abruzzo, nell'ambito delle azioni programmate per la realizzazione della Misura M2 C2 – “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ha predisposto un Piano Territoriale ed in particolare, previsto misure specifiche per l'attuazione dell'investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” ;
- La Regione Abruzzo intende manifestare interesse per avviare, nel proprio territorio, una procedura di selezione per il finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di infrastrutture di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto unicamente da fonti di energia rinnovabile, di seguito “idrogeno verde”;
- Che i siti sui quali realizzare gli investimenti dovranno avere alcune caratteristiche che debbono verificarsi da a) a g), pena l'esclusione della proposta di progetto dalla procedura concorsuale:
 - a) Sito collocato su aree già destinate ad attività industriale;
 - b) Sito caratterizzato dalla disponibilità di estremi catastali, mappe e foto aerea;
 - c) Sito nella disponibilità del proponente;
 - d) Sito su cui sia possibile realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno;
 - e) Sito non contaminato o su cui l'attività di bonifica non possa interferire con la realizzazione del progetto;
 - f) Sito già dotato di connessione alla rete elettrica, risorse d'acqua adeguate alla produzione di idrogeno, connessione alla rete gas, accesso alla rete stradale;
 - g) Sito vicino ad aree industriali che possano esprimere una domanda di idrogeno quali, ad esempio: raffinerie, industrie chimiche, siderurgiche, settori del vetro, ed inoltre ferrovie e strade a lunga percorrenza
- L'ARAP (Azienda Regionale delle Attività produttive) rappresenta l'Ente pubblico economico di riferimento per le competenze in materia di attuazione delle previsioni urbanistiche e territoriali dei programmi di riordino territoriale

PRESO ATTO CHE:

le Regioni hanno 15 (quindici) giorni di tempo, a partire dal 28.01.2022, per manifestare il proprio interesse ad individuare le aree ed a programmare gli investimenti da effettuare per l'attuazione della misura M2 C2 sopra descritta

le parti convengono e stipulano quanto sopra:

Art. 1 *(Finalità)*

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato ad avviare tutte le necessarie procedure tecnico amministrative per promuovere una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, a valere sulla dotazione finanziaria per l'attuazione dell'investimento 3.1 *“Produzione in aree industriali dismesse” previsto nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*

Art. 2 *(Impegni delle parti)*

Al fine di dare attuazione alle finalità del presente Protocollo d'Intesa,

- ARAP si impegna a individuare e proporre le aree potenzialmente idonee che abbiano le caratteristiche di cui al punto 2.3 dell'Avviso pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 15 dicembre 2021, prot. 27509 e nella valutazione della prefattibilità degli interventi coerenti con l'Avviso in parola;
- la Regione Abruzzo si impegna a:
 - a) adottare un sistema di contabilità separata, ovvero una codificazione contabile adeguata, e informatizzata in grado di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - b) procedere, entro trenta (30) giorni dalla adozione del decreto del Ministero della transizione ecologica di ripartizione e assegnazione delle risorse, alla pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la selezione dei progetti di investimento nei relativi territori, sulla base di un bando tipo che sarà preliminarmente predisposto dal Ministero della transizione ecologica, in modo coerente con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato e le Linee Guida definite dal MEF per l'attuazione del PNRR; c) costituire commissioni indipendenti di esperti per la valutazione dei progetti di investimento, sulla base dei criteri di merito che saranno pubblicati con successivo decreto del Ministero della transizione ecologica;
 - d) provvedere, a conclusione del processo di selezione dei progetti di investimento e comunque entro e non oltre la data del 30 maggio 2022, ad emanare apposito provvedimento contenente la graduatoria di tutte le proposte progettuali presentate, i relativi punteggi e l'indicazione dei progetti selezionati e a dare evidenza pubblica dei risultati del processo di valutazione anche attraverso i rispettivi siti web;
 - e) per i progetti di investimento ritenuti ammissibili e finanziabili, a valle della procedura di selezione, procedere alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, nonché adottare specifici decreti di concessione nei confronti dei soggetti beneficiari che conterranno gli obblighi posti in capo al soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto di investimento, ogni altro elemento utile alla corretta attuazione dell'investimento, nonché le cause di revoca del contributo concesso, in conformità a quanto previsto dal regime di aiuti istituito e dalla normativa nazionale e unionale applicabile;

- f) trasmettere al Ministero della transizione ecologica, attraverso posta elettronica certificata, (indirizzo dgisseg.dg@pec.mise.gov.it) , nel rispetto della tempistica indicata alla lettera b), le comunicazioni riguardanti l'avvio della selezione dei progetti di investimento; sulla base della immediata comunicazione dei provvedimenti conclusivi delle procedure di selezione, il Ministero della Transizione Ecologica emanerà un decreto riepilogativo contenente la lista complessiva dei progetti individuati e oggetto del finanziamento;
- g) trasmettere tempestivamente al Ministero della transizione ecologica, attraverso posta elettronica certificata, qualsiasi ulteriore informazione necessaria a garantire la corretta e tempestiva attuazione dell'investimento;
- h) impiegare le somme relative alla dotazione finanziaria assegnata dal Ministero della transizione ecologica esclusivamente per sostenere i progetti di investimento risultati ammissibili;
- i) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, chiarimenti, dati, rapporti periodici ed integrazioni disposti dal Ministero della transizione ecologica;
- j) adempiere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione della spesa secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero della transizione ecologica;
- k) consentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli, anche a campione, che potranno essere disposti dal Ministero della transizione ecologica, nonché dai competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi e organismi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento degli aiuti concessi ai soggetti beneficiari;
- l) adempiere agli ulteriori obblighi definiti nel decreto del Ministero della transizione ecologica di ripartizione e assegnazione delle risorse;
- m) assicurare la massima celerità per il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza.

Art. 4 *(Disposizioni Finali)*

Si demanda a successivi atti, accordi, convenzioni, memorandum d'intesa la definizione delle modalità specifiche per l'attuazione dei progetti nelle aree di riferimento che saranno individuate nell'ambito del Tavolo istituito con il Protocollo d'Intesa.

Letto, approvato e sottoscritto

Data